

BENEVENTO

Enrico Marra

È il momento dei bilanci sulle attività portate avanti nel corso dell'estate. Ma si guarda già al futuro caratterizzato da un potenziamento degli organici che sono da tempo carenti. Con l'arrivo di nuovi agenti e anche di dirigenti che consentiranno un migliore approccio con il territorio e un ancor più deciso contrasto alla criminalità. Il questore Giovanni Leuci fa un primo bilancio delle attività portate avanti nel periodo estivo. «Si chiude il periodo estivo con un bilancio positivo per la Questura di Benevento - afferma il questore Leuci - in particolare sul fronte della prevenzione. I risultati ottenuti, che si sommano alle misure di prevenzione emesse nel primo semestre dell'anno, sono stati resi possibili grazie ad un lavoro di squadra svolto in sinergia dalla divisione anticrimine, dalla squadra volanti, dalla squadra mobile e dal commissariato della Polizia di Stato di Telese Terme, nonché grazie alla costante e proficua collaborazione con l'arma dei carabinieri e le altre forze dell'ordine nell'ambito di piani predisposti anche a livello di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica». E le cifre confermano il giudizio positivo.

I NUMERI

Sono stati emessi 57 provvedimenti di prevenzione personale per arginare la criminalità diffusa e contrastare i fenomeni della violenza domestica e nei luoghi della movida. Le misure sono state adottate dal questore Leuci, dopo un'attività investigativa coordinata della divisione anticrimine diretta dal primo dirigente Giuseppe De Paola. Questi provvedimenti hanno consentito in primo luogo un'importante azione a tutela delle fasce vulnerabili e nell'ambito delle relazioni affettive tossiche. Sono stati infatti firmati in tale contesto sedici provvedimenti di ammonimento per condotte che avevano dimostrato l'esistenza di atti persecutori e comportamenti violenti nell'ambito familiare. Per gravi fatti accaduti tra le mura domestiche sono state inoltrate al Tribunale delle misure di prevenzione di Napoli due proposte di sorveglianza

Sicurezza, arriva la stretta in estate 57 provvedimenti

Sedici ammonimenti per violenza domestica, 16 fogli di via e 9 Daspo Willy
Il questore Leuci: «Un bilancio positivo sul fronte della prevenzione»



speciale nei confronti di persone che risultavano autori di condotte particolarmente violente, con richiesta di applicazione del divieto di avvicinamento e il ricorso al braccialetto elettronico. In materia di prevenzione dei reati predatori commessi da soggetti non residenti nel Sannio sono stati disposti sedici fogli di via obbligatori, inibendo così ai destina-

tari il ritorno nella provincia per periodi compresi tra sei mesi ed i quattro anni. Un'attività che è stata portata avanti in particolare dagli agenti delle volanti presenti tutto il giorno a pattugliare il territorio. A questi si aggiungono quattordici avvisi orali emessi nei confronti di persone che si sono rese protagoniste negli ultimi tempi di reiterati reati, alle quali è stato intimato di tenere condotte rigorosamente conformi alla legge. Sono nove invece i provvedimenti di divieto di accesso ad aree urbane (noti come daspo Willy), con annesso divieto di stationamento per un periodo compreso da uno a due anni, emessi per fatti di violenza compiuti in prossimità di locali pubblici e nelle zone della movida sia in città che in alcuni centri della provincia, al fine di scongiurare il ripetersi in tali raduni di azioni violente o pericolose per la incolumità dei cittadini e per la sicurezza pubblica. Destinatarie di questi provvedimenti in particolare sette persone coinvolte in una rissa davanti ad un bar di Telese Terme, un giovane straniero autore di uno scippo nel rione Ferrovia, e un uomo resosi responsabile di resistenza a pubblico ufficiale nei pressi di un locale pubblico in città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENEVENTO

Sabato Fortunato (nella foto) è il nuovo vicario della Questura di Benevento. Lo ha deciso il Consiglio di amministrazione del Ministero dell'Interno, che ha conferito una serie di funzioni dirigenziali. Il nuovo vicario si insedierà lunedì prossimo, 21 settembre.

Ricoprirà l'incarico di primo dirigente della polizia amministrativa e sociale e dell'immigrazione presso la Questura di Mantova, dove si era insediato nell'aprile del 2024.

LE TAPPE

Fortunato ha 58 anni, è originario di Salerno ed è coniugato con una funzionaria di Prefettura, che ora si trasferirà a sua volta da Mantova e andrà a far parte dell'organico del Palazzo del Governo del Sannio. Ha un unico figlio di 23 anni, studente in Cina. «Sono felice per il nuovo incarico - commenta il neo vicario -, caratterizzato da una rapidità nell'insediamento, tenuto conto che sarò lunedì in Questura a Beneven-

Questura, ecco Fortunato si insedia il nuovo vicario



to. Conosco superficialmente il Sannio, avendo ricoperto incarichi in altre località della Campania. Mi è capitato di percorrere

alcune arterie della provincia e, come ecologista e sostenitore delle energie rinnovabili, ho notato i tanti tralicci eolici con

grande favore». Fortunato ha prestato servizio per molti anni alla Questura di Salerno, dove ha guidato l'ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico, in sintesi le volanti, prima del suo approdo in Lombardia, a Mantova, dove ha sostituito la dottoressa Elena Gola. Lì, nell'ambito del suo incarico, si è occupato della gestione di licenze, passaporti e immigrazione, partecipando attivamente alla vita istituzionale e ai comitati di sicurezza della provincia fino a pochissimi giorni fa.

Fortunato ha incominciato il suo percorso professionale nella Polizia di Stato nel 1991, quando, dopo aver frequentato il corso quadriennale di formazione per vice commissario, è stato destinato alla Questura di Caserta con incarico di vice dirigente del

commissariato di pubblica sicurezza di Aversa. A Caserta ha ricoperto anche l'incarico di funzionario addetto alla Squadra Mobile occupandosi a metà degli anni Novanta di contrasto alla criminalità organizzata.

Successivamente, ha diretto i commissariati di Atri, in provincia di Teramo, di Taurianova, in provincia di Reggio Calabria, e di Sarno, nella provincia di Salerno. Ha inoltre prestato servizio alla Questura di Pescara ed è stato dirigente della Squadra Mobile di Siena.

L'ASSETTO

Per quanto riguarda la situazione complessiva dell'organico, il neo vice questore vicario sostituirà, al suo insediamento, Rosa De Gregorio, che era giunta nella Questura beneventana nel dicembre del 2023, proveniente da Isernia, e che ha lasciato l'incarico lo scorso primo settembre per limiti d'età.

en.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dà in escandescenze nel monolocale in coma farmacologico un 27enne

BENEVENTO

Un ventisettenne già noto alle forze dell'ordine per reati contro il patrimonio e in materia di stupefacenti doveva essere giudicato in due processi: uno lo vedeva imputato per evasione dagli arresti domiciliari e un altro per ricettazione. Ma ieri mattina il giovane è andato in escandescenze in un monolocale in cui abita in città in via Delcogliano. Un accadimento per cui si è reso necessario l'intervento della polizia e ora il giovane è ricoverato presso l'ospedale San Pio dove i sanitari gli hanno diagnosticato un coma farmacologico. Erano circa le undici quando ieri mattina gli inquilini del palazzo dove abita appunto il giovane hanno udito rumori provenire dal suo mini appartamento. Ben presto si sono resi conto che colui che vi abitava era in uno stato di alterazione. Da qui la telefonata alla centrale del 113 della Questura. Sul posto sono giunti gli agenti delle volanti i quali si sono recati presso l'ap-



partamento segnalato ma il giovane non ha aperto la porta. Pertanto sono intervenuti sul posto anche i vigili del fuoco. Ma si è ben presto accertato che in realtà il giovane per le sue condizioni di alterazione non era in grado di aprire la porta. Tra l'altro la serratura presentava delle criticità e quindi aveva bisogno di una persona pienamente lucida. Con una paziente opera di persuasione gli agenti sono riusciti a convincere il giovane ad aprire la porta senza doverla forzare. Una volta all'interno dell'appartamento è scattato

l'intervento degli addetti al 118 intervenuti sul posto che gli hanno praticato le prime cure. Constatate le sue condizioni hanno disposto che venisse condotto all'ospedale San Pio dove è stato refertato al pronto soccorso. Al termine degli accertamenti è scattato il ricovero. Nel frattempo il suo legale l'avvocato Antonio Leone ha fatto presente ai magistrati l'impossibilità dell'imputato di essere presente nei due processi che lo riguardavano e che sono stati rinviati.

en.ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In farmacia in funzione il "deblisting" dosaggi e bustine su misura per i fragili

SANNIO

Luella De Ciampis

Il deblistering gratuito per l'utenza è pronto ad arrivare anche nelle farmacie del Sannio, per consentire agli anziani e ai pazienti cronici con più patologie di usufruire di un valido aiuto nella gestione dei farmaci giornalieri. In pratica, il farmacista è autorizzato a estrarre le compresse o le capsule dai blister in cui sono confezionate, per riordinarle in bustine o kit personalizzati per giorno e per orario di assunzione. Le medicine possono così essere assemblate in confezioni multidosi, basate sulla terapia prescritta dal medico. Il nuovo metodo, ideale per persone fragili e sole, aiuta a seguire la cura prescritta, evitando errori e dimenticanze. Elimina la necessità di gestire più scatole di farmaci diversi, di assumere un farmaco al posto di un altro. In questo quadro bisogna tener presente che ci sono persone che assu-



mono fino a 10 farmaci diversi nella stessa giornata. Se, per esempio, alle 8 del mattino l'assistito deve assumere un gastroprotettore, una pillola per la pressione e una per il colesterolo, il farmacista metterà tutte e tre le compresse nella stessa bustina trasparente, contrassegnata dal giorno e dall'orario. Ogni bustina è contraddistinta dalle caratteristiche visive dei farmaci che contiene, facendo riferimento, per esempio, alla compressa tonda bianca piuttosto che alla capsula gialla. Il compito del farmacista è quello di analizzare la scheda tera-

peutica del paziente, identificando i farmaci e gli orari della giornata in cui vanno assunti per poi confezionare le bustine. Federfarma, che rappresenta la categoria dei farmacisti, ha accolto con favore l'introduzione del deblistering, definendolo una svolta fondamentale per rafforzare il ruolo del farmacista e per migliorare l'aderenza terapeutica dei pazienti cronici. Si tratta di un servizio su base volontaria per cui le farmacie del territorio possono scegliere autonomamente di aderirvi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA